

LA MINISTRA ACCUSA

Boschi su asili e parità di genere: fondi non usati

a pagina 2

Boschi su asili e parità di genere: i soldi ci sono, Roma non li ha spesi

Scuole
sicurezza:
il mutuo
ottenuto
da Cdp

La ministra
«Stiamo cercando
di risolvere la criticità»

47

Milioni di euro
lo
stanziamento
previsto
dalla Cdp

La polemica

Saranno 47 milioni di euro, finanziati da parte di Cassa depositi e prestiti, gli investimenti di Roma Capitale per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli edifici scolastici comunali. Lo comunicano dal Campidoglio e aggiungono che l'intenzione è poter avviare i cantieri entro la fine dell'anno.

L'accordo è stato discusso ieri dalla sindaca Virginia Raggi, insieme all'assessore al Bilancio e Patrimonio Andrea Mazzillo, l'amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Fabio Gallia, e i dirigenti della società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

«Per rafforzare la collaborazione già in atto tra la stessa Cassa e gli uffici tecnici del Campidoglio» si legge in una nota della banca. «Abbiamo intenzione di avviare un dialogo forte e produttivo con Cassa depositi e prestiti - assicura Raggi - con la prospettiva di portare avanti progetti di manutenzione e rigenerazione urbana importanti per restituire spazi vitali alla nostra città e sottrarli al degrado, a cominciare proprio dalle scuole».

Per l'assessore Mazzillo: «È fondamentale avere un'interlocazione più stretta con Cassa depositi e prestiti, per la sua capacità di intercettare le migliori

esperienze nella pubblica amministrazione ed essere un punto di osservazione privilegiato dello Stato sulle esigenze finanziarie e operative degli enti locali».

Ieri intanto il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi sentita in commissioni riunite Affari costituzionali, lavoro e affari sociali ha spiegato che dalle verifiche del dipartimento, «è emersa una situazione di cui non c'era conoscenza sull'utilizzo delle risorse. Circa 10 milioni non sono stati spesi, questo ha creato problemi in alcuni centri». Queste risorse riguardano anche gli asili nido e gli interventi di contrasto alla violenza sulle donne. Le maggiori criticità sono state individuate per «la città di Roma. Criticità che stiamo cercando di superarle con tutti i soggetti istituzionali coinvolti: Comune, Regione e città metropolitane».

M. R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

